

La Counselor: Veronica Orlandini

Sono Veronica, classe 1987 e sono una *counselor professionista della relazione di aiuto*.

Prima di questo sono stata disegnatrice, illustratrice, animatrice (di cartoni animati!), karateka e insegnante di karate per bambini e adolescenti.

Di tutto questo c'è ancora qualcosa, in dosi differenti, ma prevalentemente sono counselor e, da un paio di anni, iscritta al *corso di scienze e tecniche psicologiche dell'università Guglielmo Marconi di Roma*.

Mi sono avvicinata al counseling nel 2012, durante un periodo molto difficile della mia vita; in quell'anno sono venuta a conoscenza del corso triennale della scuola C.S.C.P. di Firenze per poter diventare counselor e così è iniziata questa, oso dire, rinascita.

Ho rimesso in gioco tante cose, iniziando un percorso di crescita personale che mi ha portata ad approfondire tanti lati di me, facendo maggior chiarezza su chi voglio essere e credendo sempre di più che *ognuno di noi possiede la libertà e le risorse per poter affrontare i problemi che la vita gli mette davanti, trovando la strategia per rialzarsi e proseguire*.

Amo il counseling e credo in esso, perché aiuta ad essere liberi e responsabili delle proprie scelte e insegna che il nostro modo di vedere le cose è nostro e solo nostro nessuno lo può mettere in discussione, perché deriva dalle esperienze che abbiamo vissuto e dai sentimenti che proviamo a riguardo e questa è una delle chiavi per entrare in un contatto reale con se stessi e conseguentemente con l'altro, senza pregiudizi.

Più o meno nello stesso periodo ho conosciuto il **teatro**, nel quale ho potuto sperimentare nuove vite, nuovi mondi, nuovi sentimenti; con il tempo ho imparato a creare un dialogo con i personaggi che andavo ad interpretare, cogliendone le differenze e le similitudini con il mio modo di essere e di fare. Talvolta ho provato amore per alcuni di loro, altre volte profonda tristezza o pena. Una volta sono stata grata ad una di essi, perché mi ha permesso di essere un bel po' sopra le righe.

Il teatro è vita e dove c'è vita ci sono emozioni. Noi siamo fatti di emozioni.

Un caleidoscopio di emozioni che a seconda di come lo muovi, cambia tutto! In un continuo gioco di risonanze e sfumature riflesse.